

**TEATRI DI PIETRA LAZIO
XVI EDIZIONE**

PRIMA NAZIONALE

Compagnia Teatro di Castalia

presenta



ME DEA - VARIAZIONE SUL MITO

di **Maurizio Donadoni**

con **Maria Rosaria Omaggio, Maurizio Donadoni
e Hal Yamanouchi**

scene **Miae Kim**

costumi **Annalisa Di Piero**

foto locandina **Gian Marco Chierгато**

foto di scena **Riccardo Spinella**

produzione **associazione culturale TEATRO DI CASTALIA**

organizzazione **Aurelio Gatti**

30 LUGLIO 2015 - ANFITEATRO DI SUTRI

**31 LUGLIO 2015 - AREA ARCHEOLOGICA
ARCO DI MALBORGHETTO**

«...vano dunque... donna... il sopportare... il patire... piango per la tua miseria... ferita a morte... ah, non più d'armi... parlate... di guerre... non d'eroiche imprese... è l'amore... il pericolo... l'amore... l'impresa più difficile...»

Medea e Giasone, tra i grandi personaggi emblematici dei rapporti complicati che intercorrono tra generi, sono quelli che dibattono la questione più a fondo e duramente, ponendo interrogativi inquietanti dall'inizio del teatro. Quanto tramandato dal mito classico viene ribaltato in Me Dea, evidenziando quanto ancora più esasperati siano oggi i rapporti tra i generi. Gli esiti tragici di tante relazioni coniugali, che riempiono le cronache dei media, ne sono una prova: l'amore uccide più della guerra. Lo spettacolo mette in scena due mondi inconciliabili, contrapponendo carnefice e vittima. Medea non fa eccezione: è la vittima che tiene fede a se stessa, resistendo fino allo stremo delle forze. In questa riscrittura è lei ad essere uccisa, insieme ai figli, da Giasone, l'uomo che l'aveva illusa. Le promesse di Giasone per Medea avevano valore di un patto assoluto, mentre per lui erano state la mera scelta opportunistica per scampare alle circostanze avverse. Medea tornerà in scena spettrale, monito e denuncia della violenza insita nei rapporti umani, fomentata dall'insensibilità degli dei. Giasone si troverà così a dover controbattere un'altra versione dei fatti, meno eroica, di uomo che ha ucciso moglie e figli nel tentativo di liberarsi da uno scomodo e opprimente passato. Ultima inutile recita, nell'ultima replica della vita per il falso eroe. Il rottame della nave Argo, simbolo del rottame umano, segnerà la sua fine. Me Dea è metafora del teatro, pianta che si nutre di presente, tende al futuro, pur avendo radici nel passato. Difende il suo diritto ad esistere, nella semplice naturalezza di un incontro tra esseri umani. Un teatro essenziale, aspro, realizzato col "keller" dei grigliati stradali, con gli scarti delle discariche abusive e costumi senza tempo, a simboleggiare l'eternità del Mito. La musica è eco della Georgia, nome attuale dell'antica Colchide.

Info: Daniela Benassi per Teatro di Castalia 334.3115012
info.teatrodicastalia@gmail.com

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale
Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e
l'Area Archeologica di Roma
Regione Lazio – Assessorato alla Cultura
Città di Sutri
Comune di Roma – XV Municipio

Ideazione e Realizzazione Circuito Danza Lazio e Pentagono Produzioni
Associate nell'ambito della Rete Teatrale dei Teatri di Pietra

Area Archeologica, Arco di Malborghetto
Via Flaminia km 19,4 in direzione Terni, altezza stazione RomaNord/Sacrofano

Anfiteatro di Sutri
Via Cassia direzione Viterbo, Comune di Sutri

Inizio spettacoli: h 21,15

Biglietto: 12 euro intero – 10 euro ridotto

Biglietteria presso il sito/online

Per info e prenotazioni:
teatridipietra.blogspot.it/ fb teatridipietra/
tel. whatsapp 327 9473893

UFFICIO STAMPA

Alma Daddario & Nicoletta Chiorri

347 2101290 – 338 4030991

segreteria@eventsandevents.it

www.eventsandevents.it